

Nicola Giua è stato ricoverato

Confederazione Cobas

02-06-2007

Al 46° giorno di sciopero della fame, che la Confederazione Cobas ha intrapreso per l'affermazione del diritto di tutti/e i/le lavoratori/trici e di tutte le loro Organizzazioni a svolgere attività sindacale nei luoghi di lavoro (diritto di assemblea e di libera iscrizione a qualunque sindacato) Nicola Giua - componente dell'Esecutivo Nazionale dei Cobas Scuola al 30° giorno di digiuno - ha subito un mancamento.

Visitato dal dottor Maurizi, che dal 18 aprile segue gli scioperanti, Nicola è stato trovato in uno stato di disorientamento spazio temporale che denotava l'aggravamento di condizioni generali già precarie in seguito al lungo digiuno. Il dottor Maurizi disponeva quindi l'immediato ricovero che personalmente curava presso l'ospedale San Giacomo.

Effettuati gli accertamenti del caso, veniva disposta infusione venosa di soluzioni glucosate e saline e disposta altresì la permanenza in ospedale per 24h in regime di osservazione.

Ma Nicola ha rifiutato di rimanere in ospedale e ha deciso di continuare, insieme a Nanni Alliata, il digiuno finché non si dissolverà la cappa di silenzio che - da oltre un mese e mezzo - gli organi di informazione hanno calato su questa lotta per la democrazia e per la sostanziale attuazione dell'art. 39 della Costituzione.

Dunque la protesta continua fino a quando il Governo - che attraverso le parole del premier Prodi si era già impegnato in tal senso - non deciderà di avviare un costruttivo confronto con la Confederazione Cobas sul problema dei diritti sindacali.

Piero Bernocchi

Confederazione Cobas

COMMENTI

Segreteria nazionale USI - 07-06-2007

Piena solidarietà ai Cobas contro i minacciosi metodi polizieschi

Alla Confederazione Cobas

Il 04-06-07, è stato eseguito dalla polizia, fuori da

Palazzo Chigi a Roma, il fermo di sei lavoratori della Confederazione Cobas compreso il Portavoce Nazionale Piero Bernocchi, che protestavano insieme ad altri, per la garanzia di diritti sindacali quale quello d'assemblea ed che in particolare è stata perpetrata violenza contro Nicola Giua, in sciopero della fame da decine di giorni.

Esprimo il mio sdegno e di tutta l'Unione Sindacale Italiana per quanto accaduto, inviandovi il presente messaggio di più viva solidarietà ed assicurandovi la nostra vigile attenzione.

Il Segretario Nazionale U.S.I.

Fabrizio Zanchi